



COMUNE DI SOVERIA MANNELLI

Provincia di Catanzaro

Nota importante:

La ricostruzione dell'atto ha finalità esclusivamente storiche e di consultazione. Nonostante siano state adottate molte attenzioni nella verifica della ricostruzione, l'atto potrebbe contenere errori, omissioni o difformità di impaginazione derivanti dalla conversione automatica dei file originali. Per fini amministrativi/giuridici fa fede esclusivamente il documento originale conservato presso gli archivi comunali. Il documento è stato ricostruito con l'ausilio di sistemi di intelligenza artificiale da archivio storico DBMaker/Word legacy mediante procedure automatizzate di estrazione, conversione e ricomposizione documentale. Orchestrazione tecnica e conservativa: Salvatore La Rocca.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 16 del 05/06/2006

OGGETTO :

RIMODULAZIONE PRESTITI CONCESSI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI MEDIANTE RINEGOZIAZIONE, AI SENSI DELL'ART.4 - D.L. 27. 10.1995 N.444, ALLE CONDIZIONI DI CUI ALLA CIRCOLARE CDP N.1 265 DEL 05.05.2006.

Il Presidente ha convocato il **Consiglio Comunale** nella solita sala del Municipio, oggi **giugno cinque duemilasei** alle ore **0** e minuti **0**, in seduta e sessione 08/06/2006, in adunanza di , previo invio a domicilio di invito scritto, nei modi e termini di cui all'Art. 27 comma 1 del Regolamento del Consiglio Comunale. Fatto l'appello nominale risultano presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
DOTT. LEONARDO G. SIRIANNI	CONSIGLIERE	X	
DOTT. MARIO C ALIGIURI	CONSIGLIERE		X
MONTORO VITTORI O ANGELO	CONSIGLIERE	X	
SIG. SIRIANNI A NGELO FRANCESCOLOC. SANT'ANDREA SOVERIA MANNELLI CZ	CONSIGLIERE	X	
ROCCA DAVIDE	CONSIGLIERE	X	
SCALISE EGIDIO GAETANO	CONSIGLIERE	X	
DE FAZIO ANTONI O	CONSIGLIERE	X	
COLISTRA MARIO LUIGI	CONSIGLIERE	X	
CALOIERO MIMMA	CONSIGLIERE	X	
COLOSIMO MARIO	CONSIGLIERE	X	
CHIDO PIERO	CONSIGLIERE	X	
COLOSIMO SALVAT ORE LUIGI	CONSIGLIERE	X	
MICHELE CHIDO	CONSIGLIERE	X	
Sig. CERRA RAFF AELLO	CONSIGLIERE	X	
PASCUZZI FILIPP O	CONSIGLIERE	X	
MARASCO MARIO	CONSIGLIERE	X	
PASCUZZI PASQUA LE	CONSIGLIERE	X	

Totale 19 0

Si dà atto che alla seduta del presente Consiglio Comunale: Partecipa Non Partecipa

Partecipa il Segretario Comunale **DOTT. ANTONINO FERRAILO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il **SIRIANNI ANGELO FRANCESCO** nella sua qualità di **PRESIDENTE** assume la presidenza della presente adunanza e, riconoscendone la legittimità, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



COMUNE DI SOVERIA MANNELLI
Provincia di Catanzaro

In ordine all'argomento in oggetto relaziona l'Assessore al Bilancio, Domenico Carnuccio, il cui intervento è di seguito riportato:

“Di rinegoziazione dei mutui questo Consiglio si era già occupato nella seduta del 20.6.2005 e con proprio atto n.23 si determinava nel merito. La Cassa Depositi e Prestiti con la quale l'Ente ha contratto, certamente, altri mutui, con circolare n.1265 del 5.5.2006 riapre i termini di rinegoziazione degli stessi, purchè con caratteristiche ed alle condizioni dalla medesima definite.

Di concerto con il Segretario Comunale ed, ovviamente, con la Dottoressa Paola, che ringrazio per la puntualità e scrupolo con cui ci collabora, questo Assessorato ha proceduto all'individuazione, nel numero di cinque, dei mutui dell'Ente rinegoziabili, scartando l'ipotesi di rimodulazione di n.2 mutui poiché assolutamente non speculare alle linee programmatiche di bilancio.

Le modalità ed il nuovo assetto fanno parte integrante della proposta di delibera.

La procedura di rinegoziazione consente immediati vantaggi economici per l'Ente, liberando risorse derivanti dalla riduzione delle rate semestrali di ammortamento per i prossimi 9,5 anni e corrispondenti ad euro 3.259,23 per rata.

Ma nessuno si illuda che gli oneri complessivi non lieviteranno; di fatto pagheremo di meno nel medio termine, ma, prolungando a trenta anni e mezzo la durata residua pagheremo di più nel lungo periodo ed esattamente, rispetto all'attuale debito totale di euro 117.020,81 con la rinegoziazione il debito salirà ad Euro 176.882,31 per una differenza di Euro 59.861,50, ovviamente da spalmare nei prossimi 30 anni.

E' come se finanziassimo la spesa corrente mediante un mutuo ad un tasso di interesse del 3% fermo restando la rateizzazione dello stesso mutuo.

In questa circostanza l'opzione unica è del tasso fisso.

Avevo l'obbligo di portare all'esame del Consiglio Comunale l'oggetto in trattazione come il dovere ho di sollecitarne l'approvazione, in considerazione delle risicate disponibilità di bilancio derivanti e dai drastici tagli della legge di finanza e dall'eccessiva incidenza dei mutui, tuttavia mi rendo conto che, così facendo, faremo ricadere sulle future amministrazioni gli oneri momentaneamente da noi non sostenibili, esattamente come altri hanno fatto con noi.

Tutto ciò considerando mi rimetto alla decisione del Consiglio nella cui intelligenza e saggezza confido e vi prego di considerare la mia una proposta aperta.”

Il capogruppo Michele Chiodo constata che, talvolta, le contestazioni fatte in passato portano a buon esito, tanto che, per la prima volta, sull'argomento viene presentata una relazione dettagliata che mette il consiglio in grado di valutare la proposta. Prende atto che vi sarà una dilazione notevole dei mutui rinegoziati che porterà ad una maggiore spesa complessiva per l'Ente, se pure diluita in trenta anni. Ribadisce che si tratta di una scelta grave perché impegna le generazioni future e che non è condivisibile perché si fa gravare il bilancio futuro di maggiori oneri senza che ve ne sia l'effettiva necessità. L'Assessore Carnuccio precisa di avere il dovere, in quanto non Consigliere, di massimo rispetto nei confronti del Consiglio e a tal proposito chiede di chiarire che il riferimento al tasso del 3%, contenuto nella sua relazione, riguardava la virtualità di tale tasso con riferimento alla somma risparmiata nel decennio.

Il Consigliere Colistra ricorda come, anche nei bilanci familiari, spesso si dilazionano le rate di acquisto di beni per non sentire la spesa.

Al termine del dibattito;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

la Cassa Depositi e Prestiti, in un'ottica di continuità con le proposte avanzate nel corso del 2005 e al fine di fornire uno strumento utile per la gestione attiva del debito costituito dai mutui

con la stessa contratti, con la circolare n. 1265 del 05.05.2006, Parte I, ha deliberato un'operazione di rimodulazione dei prestiti concessi agli enti locali che, alla luce delle attuali condizioni di mercato finanziario, presentano le caratteristiche idonee ad una revisione dei termini in essere;

in particolare la Parte I della circolare riguarda la proposta di conversione, mediante estinzione anticipata e contrazione di nuovi prestiti, ai sensi dell'art. 41, comma 2, della legge 448 del 28.12.2001, dei prestiti concessi che presentano le seguenti caratteristiche:

- Identità fra soggetto pagatore e soggetto mutuatario;
- Contratti successivamente al 31 dicembre 1996 e fino al 31.01.2005;
- A tasso fisso con tasso di interesse nominale annuo pari o superiore al 4,25% o a tasso variabile con maggiorazione sulla Media Euribor pari o superiore a 0,12 punti percentuali annui;
- Scadenza non inferiore al 31 dicembre 2013;
- Residuo debito da ammortizzare pari o superiore ad € 10.000,00;
- Non concessi in base a leggi speciali;

la Parte II della Circolare attiene alla rinegoziazione, ai sensi dell'art. 5 del D.L. 27.10.1995 n. 444, convertito con modificazioni dalla legge 20.12.1995 n. 539, dei prestiti assegnati alla CDP ai sensi dell'art. 3, comma 4, lettera a), del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5.12.2003, che presentano le seguenti caratteristiche:

- Identità fra soggetto pagatore e soggetto mutuatario;
- Concessi sino al 31.12.1996;
- Scadenza non inferiore al 31.12.2011;
- Residuo debito da ammortizzare pari o superiore ad € 10.000,00;
- Non concessi in base a leggi speciali;

RILEVATO che:

a) nel caso di conversione

- la Cassa D.P. S.p.A propone l'estinzione anticipata del prestito originario e la contrazione di un nuovo prestito con decorrenza 1.1.2007 a tasso fisso o variabile;
- l'importo di ciascun Nuovo prestito è pari alla differenza tra l'importo del prestito originario e il capitale ammortizzato alla data del 30.06.2006, aumentato dell'eventuale indennizzo dovuto per l'estinzione anticipata del prestito originario;
- gli Enti, con riferimento a ciascun nuovo prestito, possono scegliere tra durate di 15 anni e sei mesi, 20 anni e sei mesi, 25 anni e sei mesi o 30 anni e sei mesi;
- i prestiti originari vengono convertiti in nuovi prestiti alle condizioni determinate dalla CDP in funzione delle caratteristiche dei prestiti originari, della durata dei nuovi prestiti e delle condizioni di mercato vigenti al momento dell'adesione;

b) nel caso di rinegoziazione

- il prestito originario rinegoziato rimane a tasso fisso;
- la durata residua dell'ammortamento di ogni prestito rinegoziato può essere scelta tra 15 anni e sei mesi, 20 anni e sei mesi, 25 anni e sei mesi o 30 anni e sei mesi;
- la rinegoziazione proposta ha effetto dal 1 luglio 2006 ed ha come conseguenza la rideterminazione del piano di ammortamento di ciascun prestito;
- i prestiti originari vengono rinegoziati alle condizioni determinate dalla CDP in funzione delle loro caratteristiche, della durata residua dei prestiti rinegoziati e delle condizioni di mercato vigenti al momento dell'adesione;

DATO ATTO che le condizioni di rimodulazione ai fini dell'adesione sono state messe a disposizione degli Enti dalla CDP sul proprio sito internet a partire dal 10 maggio e fino al prossimo

14 giugno 2006, attraverso la compilazione via web di una maschera di selezione che consente di prendere visione dell'elenco dei prestiti aventi le caratteristiche richieste e di effettuare la valutazione della convenienza dell'operazione;

DATO ATTO che l'operazione di rimodulazione mediante conversione non risulta conveniente in quanto sarebbe limitata a due soli prestiti contratti da poco tempo, con conseguente limitatissimo risparmio in termini economici a fronte dell'onere di pagamento dell'indennizzo per l'eventuale estinzione anticipata;

VISTA l'allegata relazione dell'ufficio di ragioneria Finanziaria relativa alla convenienza, invece, nel breve e medio periodo, dell'operazione di rinegoziazione per una durata di anni 30 e mesi sei, la quale comporta un tasso minore e una maggiore diluizione nel tempo degli oneri complessivi dell'operazione;

VISTO l'elenco dei prestiti originari che possono essere rinegoziati alle condizioni stabilite dalla predetta circolare e disponibile sul sito internet della Cassa DP;

RITENUTO, pertanto, che, fatta opportuna valutazione, risulta conveniente accettare la proposta della CDP ai fini di una migliore gestione del debito, procedendo alla rimodulazione esclusivamente mediante rinegoziazione dei prestiti contratti con la Cassa depositi e prestiti di cui all'elenco allegato, nella convinzione che tale operazione, oltre a garantire un notevole beneficio sui conti del comune nel medio periodo, non generi condizioni gravose di irrigidimento del bilancio dell'ente negli anni futuri;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso sulla presente proposta, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del DLgs 267/2000 dal Segretario Comunale, essendo assente per congedo ordinario il Responsabile Area Finanziaria,

Con voti favorevoli n.11 e contrari n. 5 (Chiodo Michele, Marasco Mario, Pascuzzi Filippo, Pascuzzi Pasquale, Cerra Raffello);

D E L I B E R A

Per quanto evidenziato in premessa, qui integralmente richiamato:

1. DI ACCETTARE le condizioni di rinegoziazione e dei mutui/prestiti già contratti da questo Comune con la Cassa Depositi e Prestiti, rispondenti alle caratteristiche specificate nella circolare CDP n. 1265 del 05.05.2006 e individuati tramite collegamento al sito internet della CDP, giusto elenco allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per i quali permane la struttura a tasso fisso;
2. DI DARE ATTO che l'operazione riguarda il residuo capitale all'1.7.2006 dei mutui e delle quote di mutuo concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti;
3. DI RESTITUIRE il residuo capitale mediante versamento delle somme per una durata di 30 anni e sei mesi, dall'1.7.2006 al 31.12.2035;
4. DI GARANTIRE le rate semestrali di ammortamento, con delega sul Tesoriere a valere sulle entrate afferenti i primi tre titoli del bilancio, come segue:

- La prima rata semestrale, posticipata, in scadenza il 31.12.2006 è composta dalla sola quota interessi calcolata sulla base del debito in capitale e del tasso fisso di interesse applicato al finanziamento;
 - Le rate successive alla prima sono semestrali, costanti, posticipate, e comprensive di quota capitale e quota interessi da pagarsi entro 30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno di ammortamento, a partire dalla rata in scadenza il 30.6.2007.
5. DI AUTORIZZARE il Responsabile dell'Area Finanziaria e del procedimento di spesa, a procedere alla rinegoziazione dei prestiti individuati nell'elenco contrassegnato dalla CDP allegato 1 ed agli adempimenti successivi;
 6. DI ISCRIVERE la rata complessiva di interessi e capitale di cui l'Ente è debitore nella parte passiva del bilancio, per il periodo di anni considerato, apportando le necessarie modifiche al bilancio annuale e pluriennale al momento della definizione dell'operazione di rinegoziazione;
 7. DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del DLgs 267/2000, con voti favorevoli n.11 e contrari n. 5 (Chiodo Michele, Marasco Mario, Pascuzzi Filippo, Pascuzzi Pasquale, Cerra Raffello).

Deliberazione del Consiglio Comunale n° **\$0035** del **05/06/2006**

D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49 08/06/2006 Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica Il Responsabile	D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49 Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile. Il Responsabile dell'Area Finanziaria
--	--

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
SIRIANNI ANGELO FRANCESCO

Il Segretario Comunale
DOTT. ANTONINO FERRAILOLO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'albo Pretorio di questo Comune per **S** giorni consecutivi, dal **15** al , ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000

Soveria Mannelli li **15**

Il Segretario Comunale
DOTT. ANTONINO FERRAILOLO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio

ATTESTA

Che la presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio nei termini sopra indicati ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000, al N° _____ del **\$0063** ; contestualmente all'affissione all'Albo è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari in data ___/___/_____ prot. n° _____.

Che la presente Deliberazione è divenuta esecutiva in data 08/06/2006 in quanto:

- Dichiarata immediatamente eseguibile ai dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n° 267/2000;
- Entro 10 giorni non sono pervenute richieste ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n° 267/2000 ed essa pertanto è divenuta esecutiva il giorno successivo al decimo di pubblicazione.

Soveria Mannelli li **08/06/2006**

Il Segretario Comunale
DOTT. ANTONINO FERRAILOLO